

**CAORSO** - Foti, Trespidi, Parma e Callori premiati a Roncarolo. Rita Boselli ricordata dal palco

# «Ecco la forza del volontariato»

## La festa del pescatore fa il pienone e tutti lodano l'organizzazione

CAORSO - Senza volontari si riesce a fare ben poco. La riuscita di ogni manifestazione è legata al numero di persone che si prestano a dare una mano. Per quattro giorni, dietro agli stand gastronomici ci sono stati circa settanta volontari dell'Anspi di Roncarolo: dai bambini a uomini e donne tra i 65 e 70 anni. «Sono loro che hanno voluto questa festa - racconta il presidente Daniele Mosconi - sono loro che si sono impegnati per venti giorni a realizzare un grande evento. La soddisfazione più grande? Sentire di aver creato un vero gruppo».

Tutto è andato al meglio. Dal meteo alla novità della "Balena" per i bimbi portata sul campo sportivo in occasione della nona "Festa del pescatore" dall'associazione "Il paese dei balocchi" di Fano.

L'Anspi di Roncarolo è riuscita a coinvolgere tante associazioni locali, portando a costruire una rete di legami e contatti ben visibili domenica pomeriggio (festa di fine stagione della Pallavolo Caorso, esibizione del Judo Kodokan, dimostrazione del Circolo velico Maestrale, bicicletata sul Po con il Pedale caorsano) e ieri sera con la raccolta fondi a favore di Amop, Aism e "Il Cuore di Piacenza". «Devo dire un grazie a Mosconi - ha affermato il sindaco Fabio Callori - che si riflette su tutti i volontari che hanno lavorato. La nostra presenza vuole essere la dimostrazione di quanto le autorità siano vicine alla gente. In questi quattro giorni Roncarolo ha dato valore al Grande fiume e al nostro territo-



CAORSO - Autorità alla consegna della targa al "Pescatore dell'anno" (foto Lunardini)

rio, unendo un evento culturale ad uno scopo solidale». Presenti anche il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, e l'onorevole Tommaso Foti. «E' bello po-

ter condividere questa serata con chi ha lavorato per giorni con la voglia di far festa insieme, con il desiderio di creare un punto di aggregazione e con un'idea

di solidarietà», ha sottolineato Trespidi. «Credo che la risposta del pubblico sia il miglior grazie che si possa fare agli organizzatori - ha commentato Foti - I volontari meritano un grande applauso e un significativo sostegno per motivarli a continuare nell'operare per il territorio». A tarda serata, c'è stata la consegna di alcune targhe di riconoscimento alle tre autorità intervenute sul palco ma anche all'assessore provinciale Maurizio Parma. Assegnata pure la targa al "Pescatore dell'anno" in ricordo di Rita Boselli, «una grande mamma - come ha detto a gran voce Mosconi - alla quale dobbiamo il merito di aver creato un forte gruppo coeso di volontari», le figlie Elisa e Roberta.

Valentina Paderni

## Carpaneto, questa sera al via il torneo notturno di pallavolo

### Manifestazione giunta alla 25esima edizione

CARPANETO - (p.f.) Dopo un anno di sospensione martedì 8 giugno ritorna il torneo notturno di pallavolo "Oreste Emiliani" giunto alla 25esima edizione e quest'anno verrà ricordato anche Mario Barbieri scomparso nel 2009, per molti anni impegnato come allenatore nella Polisportiva Salesiana giovanile. Il torneo è organizzato dalla Pro Loco con il Carpaneto Volley, PGS Freedom, Comune di Carpaneto e Fipav di Piacenza. Il campo di gioco, come nelle passate edizioni, rimane sulla pista polivalen-

te dei giardini pubblici di Viale Vittoria sempre molto seguito dagli appassionati. Le squadre partecipanti sono: Ceas Car, Patapon, la Piadineria Pontenure, Cantine Campana, A. S. Zena, Panificio Devoti, Steeck Hutzee, Compagni di Merende. Martedì 8 alle ore 20 scenderanno in campo le formazioni: Ceas Car contro Patapon: alle ore 21,30 la A. S. Zena-Compagni di Merenda. Mercoledì 9 ore 20 Devoti -Steeck, ore 21,30 la Piadineria-Campana. Giovedì 10 ore 20 Piadineria-Patapon; ore 21,30 De-

voti-Merende. Venerdì 11, ore 20 A. S. Zena -Steeck; ore 21,30 Ceas Car-Campana. Martedì 15 ore 20 Patapon-Campana; ore 21,30 Steeck-Merende. Mercoledì 16 A. S. Zena-Devoti; ore 21,30 Ceas Car- Piadineria. Giovedì 17 ore 20 Campana-Piadineria; ore 21,30 Steeck-Devoti. Venerdì 18 ore 20 Merende- A. S. Zena; ore 21,30 Patapon-Ceas Car. Lunedì 21 ore 20 Merende-Devoti; ore 21,30 Patapon-Piadineria. Martedì 22 ore 20 Campana-Ceas Car; ore 21,30 Devoti-A. S. Zena. Mercoledì 23 ore 20 Merende-Steeck; ore 21,30 Campana-Patapon. Giovedì 24 ore 20 Piadineria-Ceas Car; ore 21,30 Steeck-A. S. Zena. Venerdì 25 semifinali, sabato 26 finali per i primi quattro posti in classifica.

**MORFASSO** - Trovata da escursionisti

# Fatta brillare la bomba a mano inglese

## Intervenuti gli artificieri del Genio

MORFASSO - L'ordigno bellico inesplosivo risalente alla Seconda guerra mondiale - notato venerdì da due escursionisti piacentini ai margini di una strada comunale della frazione dei Teruzzi, in Comune di Morfasso - è stato fatto brillare ieri pomeriggio dagli artificieri del Secondo reggimento genio pontieri di Piacenza. Si trattava di una bomba a mano inglese numero 36 in buono stato di conservazione, alla quale mancava la linguetta di attivazione.

L'operazione si è conclusa alle 15,16 con l'esplosione delle cariche. La bomba era stata rinvenuta nella prima serata di venerdì, ai margini della strada asfaltata che collega l'oratorio dei Teruzzi

a Cà Ottavio. Sabato pomeriggio la signora Maria Obertelli, preoccupata dalle voci che si susseguivano in paese circa il ritrovamento dell'ordigno, ha portato a conoscenza del fatto il figlio Paolo Obertelli, che subito ha allertato le forze dell'ordine. Sul posto si è portata una pattuglia dei carabinieri di Morfasso che ha provveduto

a mettere in sicurezza l'area e contemporaneamente è stata informata la Prefettura per l'intervento degli artificieri.

Ieri pomeriggio l'ordigno è stata fatta scoppiare in un'area vicina alla zona del ritrovamento, e le operazioni sono state condotte dal primo maresciallo Antonio Pinto e dal sergente Nicola Moretti, ha visto l'intervento anche di una pattuglia dei carabinieri di Morfasso composta dal brigadiere capo Domenico Sileo e dal carabiniere Diego Tagliaferri, che ha garantito il regolare svolgimento delle operazioni.

L'intervento di ieri pomeriggio è stato seguito a dovuta distanza anche da alcuni abitanti della frazione, e non si può non ricordare come proprio in quella zona e nei boschi del vicino monte Lama, ai tempi dell'ultima guerra, avessero operato formazioni partigiane. Non è del resto un fatto raro trovare, ancora oggi, residuati bellici dalle nostre parti: non solo bombe a mano, ma anche grossi ordigni lanciati da aerei.

Gianluca Saccomani



Maria Obertelli ha segnalato la presenza della bomba; sotto l'ordigno fatto brillare (f. Saccomani)

